

Domenica 19 i tradizionali festeggiamenti a Santa Maria degli Angeli per ringraziare il santo che scongiurò un'epidemia

Torna il piatto di Sant'Antonio

La storica prioranza al femminile torna all'antico e apre un museo su storie e tradizioni

di Flavia Pagliochini

ASSISI

■ Santa Maria degli Angeli pronta a celebrare il Piatto di Sant'Antonio Abate 2025, con la presenza della fanfara a cavallo della polizia di Stato che domenica 19 gennaio sfilerà, insieme alle autorità civili, militari e religiose e a tanti cittadini, nella processione che attraversa tutta Santa Maria degli Angeli. Un ricordo di quando, nel 1860 la frazione, allora "stazione di posta" tra Firenze e Roma, chiese l'intercessione a Sant'Antonio che scongiurò un'epidemia che avrebbe fatto morire i cavalli e messo in ginocchio l'economia della zona. In ringraziamento al Santo, la festa venne celebrata con grande solennità, con una processione per le vie del borgo e la distribuzione di un pranzo ai poveri, che prese la denominazione di Piatto di Sant'Antonio A-



Santa Maria degli Angeli La presentazione della nuova edizione del Piatto di Sant'Antonio in Regione

bate. Proprio le radici del Piatto sono state riscoperte grazie alla storica prioranza tutta al femminile (la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti, già sindaca di Assisi, e sono: Francesca Bianconi, Tiziana Borsellini, Rossana Calzolari, Marcella Della Bina, Valentina Di Pasquale, Maria Cristina Lollini, Barbara Marconi, Rita Nar-

done, Daniela Rosati, Roberta Rosati e Alessandra Tarpanelli) che - tenendosi lontana da alcuni eccessi che negli anni hanno portato a un gigantismo della festa - ha riscoperto l'impegno alle opere sociali e incontri di approfondimento sui messaggi atualizzati di Sant'Antonio e San Francesco. Proprio lo spirito del Piatto, profon-

damente legato alla comunità e all'identità locale, ha ispirato la creazione del nuovo percorso espositivo permanente "BONUM - Storie e Tradizioni del Piatto di Sant'Antonio" presso il Palazzo del Capitano del Perdono, domenica alle 16. Dal 10 al 18 gennaio, presso il Palazzo del Capitano del Perdono, si anima all'ora del tramonto la Taver-

netta, mentre, dall'11 al 17 gennaio, la Taverna delle Priore è ospitata presso il ristorante della storica Villa Elda. Il 19 i grandi festeggiamenti: la giornata si apre alle 9 con il raduno di tutte le Prioranze in piazza Garibaldi; alle 9.45, dopo il corteo, l'ingresso in Basilica Papale, dove dalle 10 si terrà la santa messa, con investitura e giuramento dei Priori Entranti 2025, che organizzeranno il Piatto il prossimo anno. Alle 11.15 la processione solenne per le vie del paese con la fanfara della polizia, le autorità e le associazioni; alle 12.30, nel sagrato della basilica papale di Santa Maria degli Angeli, la benedizione solenne degli animali e del pane. Alle 13, la consumazione del Piatto nella Taverna dei Priori Serventi e nei ristoranti aderenti: previsto il coinvolgimento di 30 ristoranti locali per un totale di circa 10.000 Piatti.

Castelnuovo

Bambin Gesù C'è l'open day

ASSISI

■ Una scuola cattolica, al passo con i tempi e con i programmi, a misura di bambino e che si propone di perseguire un'adeguata formazione religiosa e culturale con procedure didattiche che assicurino a tutti pari opportunità educative e formative. È la scuola dell'infanzia paritaria Gesù Bambino di Castelnuovo di Assisi, in cui sabato dalle 9 alle 12.30 si terrà un open day di presentazione. "La scuola - si legge in una nota - si prende cura degli alunni con un'educazione che tiene cura della centralità del bambino, del suo sviluppo affettivo, psicomotorio e cognitivo, nel segno di inclusione, diversità individuale e multiculturalità, ma anche crescita umana e cristiana del bimbo. La scuola dell'infanzia paritaria Gesù Bambino dispone di mensa interna, aule ampie e luminose, teatro parrocchiale e parco giochi, e prevede progetti in lingua inglese, di musica, un progetto di continuità, laboratori, recite e incontri con i genitori per collaborare al benessere dei piccoli".

F.P.

Dopo il primo tentativo di chiuderlo sventato nel 2017 da questa settimana lo sportello non sarà più attivo

Addio anche al bancomat di piazza del Comune

ASSISI

■ Nel silenzio di giunta e Concommercio, che non è chiaro quanto fossero al corrente della cosa, nell'anno del Giubileo e alla vigilia di due importanti ottocentenni francescani tra Cantico delle creature e morte di San Francesco, Assisi perde il bancomat di piazza del Comune, per la decisione dell'istituto di credito di cedere l'immobile dove il dispositivo era ubicato. Immobile che, fino al 2017, ospitava uno sportello bancario poi chiuso per essere accorpato a quello fuori le mura appartene-

nente allo stesso istituto. Detto che in città ci sono altri sportelli bancomat e anche alcuni Atm non affiliati a nessuno sportello bancario (non in funzione però per circa quattro mesi l'anno, periodo natalizio incluso) e che la banca sta cercando di trovare una soluzione alternativa (trovando qualche difficoltà nel reperire un immobile), lo sportello in piazza è, era, l'unico visibile ai turisti e anche facilmente accessibile e reperibile. Argomenti emersi anche nel 2017, quando - dopo la chiusura dello sportello - anche grazie a

una ex direttrice della filiale e alle richieste dell'Unire proprio il bancomat era stato salvato per la sua utilità e visibilità. Ora invece il centro diventa sempre più povero di servizi per cittadini e turisti: la città pochi anni fa - oltre a molti negozi per chi ancora ci risiede - aveva perso un altro sportello bancario con annesso bancomat, quello nella zona di San Pietro, nell'ambito di una riorganizzazione territoriale; un addio che aveva causato le lamentele della locale Concommercio, senza però portare a nulla.



Fla.Pag. Piazza del Comune Bancomat dismesso

La soddisfazione del comitato spontaneo nato per il recupero dell'area verde dove hanno trascorso l'infanzia tanti bastioli

La giunta stanziava 20 mila euro per la colonia di Santa Lucia

BASTIA UMBRA

■ Il Comitato La Colonia di Santa Lucia e la sua area verde devono vivere, plaude al bilancio 2025 di previsione redatto dalla giunta Pecci, che ha stanziato 20.000 euro per la sistemazione e messa in sicurezza della Colonia di S. Lucia. "Consideriamo questo atto come un primo passo verso la completa restituzione ai cittadini, e ai bambini in particolare, della Colonia di S. Lucia, luogo dove centinaia di bastioli hanno trascorso la loro infanzia al sicuro e in modo spensierato. Riteniamo giusto ringraziare



Grandi aspettative La riunione del comitato La colonia di Santa Lucia la scorsa estate

l'amministrazione comunale di Bastia per la sensibilità dimostrata, nel contempo ci piace pensare che tale stanziamento economico sia venuto anche a seguito della costituzione del nostro Comitato

I cittadini

"Vigileremo attentamente sull'uso che sarà fatto del denaro pubblico"

spontaneo, costituitosi lo scorso luglio e finalizzato alla riapertura". Per questo il Comitato anticipa che "vigilerà attentamente sull'uso

che sarà fatto del denaro pubblico previsto per la colonia di S. Lucia e continuerà la propria azione anche con specifiche iniziative pubbliche, volte a sensibilizzare l'opinione pubblica bastiola in merito a questa problematica. Infine, il Comitato rinnova la richiesta di partecipare, come soggetto direttamente interessato, al tavolo di discussione e elaborazione del progetto sociale che sarà presentato alla Regione dell'Umbria, riguardante il futuro della Colonia".

F.P.